Anno XLII - N. 274
Venerdì 19 dicembre 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L. 0.80 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L. 0.75 - Cronaca L. 3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

Sui risarcimenti dei danni di guerra, e sull'inosservanza della legge da parte del governo e dell'Istituto Federale Veneto.

Il danneggiato di guerra, ritornato in sede dopo gl' infiniti disagi e privazioni del lungo, disastroso e volontario esilio, disorientato e privo di mezzi, perchè spogliato di tutto, pazientemente attese per mesi e mesi la pubblicazione e la funzionalità della legge sul risarcimento dei danni.

Appena dalla decorsa estate i singoli poterono iniziare la compilazione del loro inventario che mandarono penosamente a termine con grave sacrificio di tempo e di mezzi.

I numerosi allegati di rito, l' atto di notorietà, la presentazione ufficiale della pratica all' Agenzia delle Imposte od all' Intendenza di Finanza, rubano sempre tre o quattro mesi di tempo, spesi in corse affannate ed interminabili, spesso inutili, ed in increscicse anticamere che per la maggior parte dei casi hanno risultato negativo.

Il danneggiato dapprima lusingato dai tassativi disposti della legge, deve poscia forzatamente accorgersi che pur essendo riuscito ad inoltrare la propria domanda, si trova appena al primo inizio, e che per raggiungere il fine prefisso, dovrà attendere per mesi e mesi e forse anni.

La legge sul risarcimento dei danni invece stabilisce termini fissi, brevi, perentori, entro i quali le singole domande devono essere esaminate od espletate.

Nella pratica ciò non avviene mai, quasi a dileggio della legge stessa, poichè la mancanza di personale, l'insufficienza dei mezzi dal governo offerti e la sopravvenuta burocrazia, fanno sì che le domande sieno dimenticate. Pochissimi sono i fortunati che dopo tanta attesa vengono chiamati per un concordato e purtroppo anche costoro devono subire le esose offerte dei singoli funzionari demandati a tale incombenza, poichè dopo una sistematica diminuzione degli stessi prezzi d' anteguerra, che la legge costringe il danneggiato ad esporre, si vedono falcidiare, quali oggetti di lusso, anche cose di prima ed assoluta necessità, ed ingiustificatamente imporre, il deprezzamento al massimo (25 per cento).

Se tentano opporsi e protestare, si sentono minacciare di venir rimessi alla Commissione che non funziona, poichè manca ancora il relativo regolamento pertinente alla stessa.

E' proprio l'aut-aut tra la fame e gli stenti e tra il miraggio e l' offa, che dir si voglia, di una qualsiasi somma che potrà esser loro pagata entro un periodo di tempo relativamente breve.

L'Istituto Federale Veneto, a sua volta, che si fa anche pagare un congruo interesse dal daneggiato, e la cui istituzione e funzionalità dovrebbe esser quella di fare da cuscinetto fra lo stato ed il danneggiato stesso, appunto perchè questi essendo assillato da impellenti bisogni, possa esimersi dalla necessità di un sollecito e svantaggioso concordato, nel mentre nel suo primo inizio cominciò a funzionare con una certa correntezza e con larghezza di vedute, si è ora ingolfato in una vera ed artificiosa burocrazia la quale, oltre che portare un rilevante ritardo all' esaurimento delle domande (due o tre mesi) va sempre più limitando quanto gli statuti stessi ebbero ad offrire e promettere, per lo che da un 40 per cento, stabilito quale anticipo, ora siamo successivamente discesi ad un 20, ad un 10, e persino ad un 5 per cento.

Il locale Comitato di detto Istituto pare non sia l' ultimo in queste amarissime restrizioni.

Perchè tanta brutalità verso sì numerose ed innocenti vittime della guerra?

La Camera di Commercio di Udine che avrebbe potuto far sentire e pesare da troppo tempo la sua autorevole voce, di fronte a tali nequizie, mai ebbe a spendere una sola parola a favore dei danneggiati.

Tante altre autorità costituite, tanti uomini pubblici ed autorevoli, avrebbero potuto intervenire sia contro il governo, sia contro l' Istituto Federale Veneto.

La disillusione è diventata ormai troppo amara e troppo terribile.

Non si approfitti più oltre della mansuetudine delle nostre popolazioni.

Avv. A. Baldissera

BUIA

(*Min*) — Giorni fa venne firmato l'atto costitutivo di una cooperativa dei consumi, presso il notaio dott. Antonio Micheloni. La nuova cooperativa funzionerà nel capoluogo (S. Stefano) auspice, il partito popolare e sarà aperta la vendita al pubblico fra breve.

Anche ad Avilla si è aperta una figliale della cooperativa gemonese, sotto la direzione del sig. Giovanni Gazzitti.

Plaudiamo vivamente agli iniziatori di queste istituzioni di cui veramente è sentito il bisogno da qualunque parte esse vengano; plaudiamo loro perchè dalle cooperative aspettiamo un sollievo per la classe bisognosa.

Come funziona l'Istituto federale di credito

Come si sa, gli anticipi sui danni di guerra vengono pagati da due enti diversi: Dagli agenti delle imposte e intendenti di finanza e dall' Istituto Federale di credito.

Gli anticipi dati da quest' ultimo vanno fino al 50 per cento per i fabbricati urbani e i terreni e fino al 45 per cento per i fabbricati industriali; mentre per i mobili si arriva al 40 per cento.

Dette percentuali non vanno però pagate sui prezzi d' anteguerra, cioè sui prezzi delle denuncie; ma bensì sulle somme occorrenti.

Ad esempio, uno che ha presentato domanda per 20.000 sui danni ai fabbricati, può chiedere un anticipo di L. 40.000 poichè per l' aumento dei prezzi la sua domanda è di L. 80.000.

Per gli anticipi sui danni ai mobili non è obbligo di reimpiego, poichè la legge non lo prescrive, ma gli anticipi verranno dati in misura superiore quando il danneggiato dimostri la necessità di riavere la somma occorrente per fare acquisto dei mobili che gli mancano.

Per gli immobili, l' anticipo è concesso nel limite necessario per iniziare i lavori; le successive somministrazioni saranno fatte in corrispondenza dei lavori accertati.

Com' è noto l' interesse sulle anticipazioni accordate dall' Istituto è del 3 per cento annue.

L' anticipo è garantito da titolo cambiario rinnovabile fino al giorno della liquidazione definitiva dell' indennità. L' anticipo sui danni agli immobili è inoltre garantito con ipoteca.

Per ottenere questi anticipi è necessario aver già presentato la domanda all' agente delle imposte. Quindi si presenta la domanda di anticipo su modulo speciale fornito dall' Istituto, allegando copia dell' istanza già presentata all' agente delle imposte assieme a una dichiarazione dell' agente stesso attestante la conformità della copia con la denuncia presentata all'Agenzia.

Detta domanda va presentata agli istituti partecipanti o alle figliali dell' istituto federale di credito.

Nel caso che le Intendenze di Finanza abbiano già accordato un' anticipazione; l' Istituto potrà elevare la misura delle proprie anticipazioni al 60, al 55 ed al 40 per cento del probabile indennizzo, compreso quello consentito dallo Stato.

Nel caso che le Intendenze di Finanza abbiano concordato l'indennizzo, non però omologato, l' Istituto concederà anticipazioni fino al 70, al 65 ed al 60 per cento dell' indennizzo, e la anticipazione potrà salire all' 80, al 75 ed al 70 per cento quando l' indennizzo sia anche omologato, salvo deduzione delle anticipazioni che il danneggiato avesse conseguito dallo Stato.

In entrambi i casi, qualora la cifra dell' indennizzo concordato superi le L. 100.000, le percentuali suddette saranno ridotte del 10 0|0.

CRONACA PROVINCIALE

Per le latterie

La Cattedra Ambulante (Ispettorato pel Caseificio) volendo assistere le latterie sociali danneggiate in tutte le pratiche relative alla denuncia dei danni, ha disposto che la compilazione dei singoli inventari avvenga coll'aiuto dell'Ispettore pel Caseificio E. Tosi, che sarà a disposizione delle latterie per le istruzioni all'uopo necessarie.

Per rendere edotte le latterie friulane di questa disposizione, venne a loro inviata la seguente circolare:

« Pervengono a questo Ispettorato del Caseificio denuncie riguardanti i danni di guerra, incomplete, irregolari o comunque non compilate secondo le norme stabilite tassativamente dalla legge.

Ad evitare questi inconvenienti, si invitano le Latterie interessate a voler inviare, prima della denuncia all'Agenzia delle Imposte, copia delle denuncie stesse a questo Ispettorato, per le correzioni o modifiche del caso.

Si infosma inotre che il Ministero per le Terre Liberate, dietro vivo interessamento di questo Ispettorato, è disposto a venire in valido aiuto alle latterie danneggiate, quando abbiano presentato regolare denuncia e concretato colle autorità competenti il danno sofferto ».

Le funzioni dei Consorzi Zootecnici

I Consorzi Zootecnici, in un tempo più o meno lontano (o vicino?) diminuiranno o sospenderanno del tutto la funzione per cui vennero istituiti: quella cioè di enti per l'approvvigionamento di bestiame. E' da augurarsi però che qualcosa di essi rimanga.

Nei centri zootecnicamente più evoluti, dovranno assumere, infatti, le funzioni di vere e proprie Società di Allevatori, per la ricostituzione delle razze di bestiame in genere e di quella bovina in ispecie. Nulla vieta che possano incominciare sin d'ora a lavorare in questo senso.

La loro azione dovrebbe, anzitutto, essere diretta a compiere una rassegna delle bovine del comune, con marcatura delle migliori fattrici della razza locale e loro iscrizione in apposito registro. A codeste fattrici dovrebbesi destinare un buon toro della medesima razza; tenere poi accuratamente un registro delle nascite, organizzare infine Concorsi sistematici per bestiame giovane: vitelli e torelli nati dalle bovine. Non mancherrebbe per tali iniziative l' aiuto morale e finanziario dei vari Enti. L' allettamento dei premi e la emulazione fra gli allevatori sarebbero quanto utili; e l' allevamento, una volta disciplinato, farebbe fare certamente passi da gigante alla desiderata ricostituzione delle nostre razze.

L' ispettorato Zootecnico della Provincia e la Cattedra Ambulante di Agricoltura sono a disposione dei Consorzi Zootecnici volonterosi, per organizzare, in forma semplice e pratica, la loro azione nel senso di cui sopra.

i dorta.

S. PIETRO AL NATISONE

I pacchi vestiario rubati!

Giorni fa ignoti ladri penetrati mediante scasso di una porta in una stanza del municipio, asportarono N. 82 tagli di vestiti ed un cappello per un valore di L. 2580 circa che erano stati inviati dal 2.o Regg. Fanteria per distribuiti ai militari smobilitati.

Non si hanno traccie dei ladri.

POZZUOLO

La ferrovia Udine - Pozzuolo Mortegliano - Castions

6. — Inutilmente chiuderemmo gli occhi davanti allo spettro della disoccupazione operaia che ha per sua ombra il malcontento e il disordine; esso si appaleserebbe in tutta la sua tetra imponenza se non attraverso le palpebre attraverso i timpani dei ben costrutti orecchi.

Senza disconoscere le pratiche difficoltà che durante l' inverno si oppongono risolutamente all' esecuzione di molte opere — come per esempio le murarie — e tenuto presente che il malanno della disoccupazione colpisce per una grandissima parte i braccianti, coloro cioè che in enorme maggioranza costituivano i 70.000 emigranti friulani verso il nord-est d' Europa, bisogna convenire che, malgrado i rigori della stagione, per questa categoria di lavoratori molto si potrebbe fare con poco sforzo e spendendo bene.

In particolare: c' è la ferrovia per cui

Castions freme, geme Pozzuolo
e Mortegliano ha scritto

la cui costruzione da anni ed anni è matura per dimostrata necessità da parte dei Comuni che essa è destinata ad attraversare, per studi di tracciato, per promesse d' attuazione, ma che non peranco dà segni di rompere quell' involucro che la isola dalla realtà e che si ritiene intessuto più da un geloso affarismo che dalla troppo calunniata burocrazia.

Quattro sono i Comuni interessati e tutti concorrerebbero negli oneri a costo di qualunque sacrificio, ipotecando l' avvenire con piena fiducia d' un avvenire migliore. Se queste poche righe che non tendono ad altro che a riflettere con le parole di chi scrive il concetto di migliaia di persone ed il bisogno di altre migliaia, approdassero a qualche cosa di concreto, avrebbero — per questa zona — maggior efficacia di qualsiasi disposizione riguardante i sussidi di disoccupazione.

B.r.t

PALMANOVA

Cospicua elargizione — S. E. Breganze, Maggior Generale, Capo del Comando della 8.a Armata, con sede in Udine, ha inviato alla nostra Congregazione di Carità la seguente Nota: « Quale modesto concorso alle pietose opere di assistenza che codesto istituto svolge, questo Comando è lieto di mettere a disposizione la somma di 700 che si trasmette con vaglia N. 298515 della Banca Italiana di Sconto »

La presidenza, oltremodo riconoscante, nel mentre ringrazia di tanta spontanea generosità, addita al plauso dell' intera cittadinanza questo atto nobilissimo, e si augura che anche le superiori Autorià Civili, seguano l'esempio di venir in soccoso della pia istituzione che che, malgrado la miglior buona volontà dei suoi dirigenti, per le difficili condizioni del momento, non si trova nelle migliori condizioni economiche.

Società Operaia. — Per sabato 20 corr., alle ore 20, è convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci, per importanti ed urgenti modifiche allo statuto sociale.

MAIANO

C. O: L' inaugurazione del nuovo vessillo della Società Operaia Agricola di M. S. seguirà il giorno 28 dicembre alle ore 10, presenti le società consorelle all' uopo invitate.

Il discorso sarà tenuto dall' on. co. Gino di Caporiacco.

La festa avrà spiccato carattere patriottico, inquantochè il vessillo che sventolerà alle libere aure d' Italia, nei suoi smaglianti colori nazionali, viene a sostituire il precedente che l' orda straniera, la quale contaminò il sacro suolo patrio, distrusse.

Per l' occasione la Società Operaia ha indetto grandi festeggiamenti, di cui ecco il programma:

Ore 10 - 12 - concerto musicale eseguito dalla banda di Nogaredo di Prato.

Ore 10.30 ricevimento delle consorelle - discorso inaugurale dell' on. di Caporiacco e vermouth d' onore.

Ore 12.30 banchetto sociale.

Ore 14 - 16 Concerto musicale.

Ore 14 - Corse ciclistiche di resistenza.

Ore 16.30 Estrazione dei premi della Grande Lotteria di Beneficenza.

1.o Premio: Un vitello, 2.o una bicicletta, 3.o una macchina da cucire Singer, 4.o un maiale, 5.o una pecora, 6.o un taglio vestito nome, tela bianca m. 25, 8.o due sciarpe di seta, 9 un orologio da tasca, 10.o 6 conigli, 11.o 6 galline, 12.o servizio di posatiera.

Alle ore 15 avrà principio una festa da ballo nella sala Schiratti, all'uopo rimessa a nuovo ed addobbata ed illuminata sfarzosamente.

Dato l'interessamento del Comitato esecutivo e l'entusiasmo dei cittadini, si prevede una giornata solenne ed un esito splendido così alla lotteria come al ballo.

Sono pervenute già parecchie adesioni di Società.

Il Comitato a mezzo nostro prega le Associazioni a voler mandare la loro adesione pel 22 corr., per poter disporre con regolarità ed ordine il banchetto.

Speriamo ed auguriamo che il tempo non sciupi una sì bella festa che dovrebbe essere altrimenti rimandata.

MARTIGNACCO

Una lettera del dott. Faggioni

Il veterinario consorziale dott. A. Faggioni ci manda, con preghiera di pubblicarla, la seguente, ch' egli dirige all'

Illustrissimo Signor Commissario Prefettizio

MARTIGNACCO

Solo oggi ricevo la pregiatissima Sua con la quale Ella mi comunica l' assunzione di altro veterinario, titolare interinale della nuova condotta consorziale.

La ringrazio infinitamente delle gentili espressioni ch' io sento di non meritare per avere semplicemente, durante un decennio, fatto niente altro che il mio dovere nella difesa delle malattie infettive, in genere, e dell' afta epizootica, in specie.

Certo è ch' io conserverò sempre il più gradito e riconoscente ricordo della amministrazione, della popolazione, degli anni di Martignacco, luogo dove ho vissuto come in una seconda mia piccola patria, e dove la stima la fiducia, l'effetto, che mi circondarono, hanno formato il premio più ambito nelle, talvolta, troppo scarse soddisfazioni di questa vita professionale, e tanto più riconoscente sarò perchè, dopo la liberazione, volle cotesta Amministrazione ancora accogliermi quale veterinario interino soddisfacendo ai locali bisogni sanitari non solo ma sciogliendo anche un dovere patriotico verso chi, costretto dalla invasione, ha dovuto abbandonare tutto, le cose più care, i più dolci ricordi.

Con questi sentimenti di sincera gratitudine, lieto mi sia offerta l' occasione di poterli pubblicamente affermare, pregoLa accettare i miei più distinti saluti che estendo a cotesta buona ed operosa popolazione.

S. Daniele 16 dicembre 1919.

Dott. A. Faggioni.

GEMONA

Ottocento quintali di legna rubati e ventidue arresti

Sono stati denunciati i sottoindicati individui, perchè autori di un furto continuato in danno del Comune di Trasaghis e del geometra Giacomo Baldissera. Il furto investe una certa gravità per la grande quantità di refurtiva (circa 800 quintali di legna) e perchè la legna era dai proprietari stata fatta tagliare nei boschi e lasciatavi esposta alla fede pubblica. I denunciati sono: Cucchiaro Giovanni fu Leonardo, Stefanutti Giovanni fu Natale, Cucchiaro Stefanutti Maria, Cucchiaro Antonio fu Floreano, Cucchiaro Orsola di Antonio, Tomat Vittorio di Stefano, Cucchiaro Bortolo di Valentino, Cucchiaro Valentino di Valentino, Cucchiaro Maria di Valentino, Stefanutti Ferdinando fu Ferdinando, Stefanutti Maria fu Giovanni, Stefanutti Luigi di Giuseppe, Stefanutti Gabriele di Giovanni, Cucchiaro Domenica fu Angela, Stefanutti Carmela di Giuseppe, Stefanutti Antonio fu Giovanni, Stefanutti Pietro di Pietro, Cavan Maria di Pietro, Stefanutti Giovanna fu Giovanni, Zuliani Maria di Gio. Batta, Stefanutti Cucchiaro Luigia, tutti di Alesso.

La grande veglia. — Fervono i preparativi per la veglia che si terrà al Sociale sabato p. v. I lavori di addobbo sono quasi compiuti. Sono giunte varie adesioni alla festa da tutti i paesi circonvicini cosicchè si prevede una riuscita splendida come riuscì l' ultima recente veglia.

Per la pesca di beneficenza piovono i regali, fra i quali ve ne sono molti di gran valore.

I soci del Sempreverde e gli ufficiali degli arditi gareggiano fra loro nel fare tutto quanto possa riuscire allo scopo di dare una veglia grandiosa, senza precedenti.

CISERIIS

Limitazione di transito. — Allo scopo di evitare disgrazie e permettere lo svolgimento normale dei lavori per l' allargamento della strada Ciseriis-Vedronza, il Sindaco di Ciseriis, con apposito manifesto, vieta, sino a nuovo ordine, il transito dei rotabili per la strada di Crosio nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Data la natura dei lavori, il pericolo che presenta attualmente detta strada, il grande movimento di carri che provvedano al trasporto della legna di quella vallata, la determinazione presa da questo on. Sindaco è veramente provvidenziale.

TARCENTO

Il Consiglio della Società fra Industriali Commercianti ed Esercenti di Tarcento si è riunito nella sede provvisoria dell' Albergo alla « Città di Trieste » per deliberare sul seguente ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente — Istituzione di un corpo di guardia di vigilanza notturna.

Il Presidente, inanzi tutto, con parole commosse ha commemorato la bella figura del già consigliere della Società Cav. Gio. Batta Serafini, elogiandone le doti pari alla bontà.

Dopo varie comunicazioni, il Consiglio si trattenne sui vari ed energici reclami presentati alla sede della Società riflettenti il contegno del Maresciallo di Finanza di Tarcento e venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Sentiti i continui reclami pervenuti e che pervengono a questa Società per i fiscalissimi e non retti sistemi addottati verso la popolazione di questi disgraziati paesi fatti dal Maresciallo di Finanza di Tarcento;

« Vista l' indignazione della popolazione stessa;

« Si deplora e si protesta perchè tali sistemi mal si convengono a Tarcento nelle condizioni morali ed economiche nostre, causate dall' invasione nemica; e si fa vivo invito alle competenti superiori autorità affinchè prendano gli opportuni provvedimenti ».

Infine il Consiglio, in vista dei frequenti furti che si verificano in paese e della poca vigilanza notturna per mancanza di personale. Delibera di istituire, coll'appoggio del Comune di Tarcento, ed a titolo di esperimento per la durata di quattro mesi salvo conferma, due guardie giurate per la vigilanza notturna; ed incarica il presidente, il vice presidente ed i Consiglieri Morelli Egidio e Fadini Ubaldo di recarsi dal sig. Sindaco di Tarcento per addivenire ad un pratico accordo.

OSOPPO

Per la verità. — Pervenne alla nostra Cooperativa, mandatole dal Partito Popolare Italiano, la seguente lettera:

Udine, 11 - 12 - 1919

« Siamo lieti poter trasmettere a
« codesta Direzione questa lettera di
« S. E. il Ministro Nava che dispone
« a favore della cooperativa operaia.

con salutissimi

p. il segretario

Candolini

La seguente comunicazione, diretta dal Ministro Nava al Deputato Fantoni:

Onorevole amico,

Sono lieto di comunicarti, in esito a tue gradite premure, che in data odierna ho accordata la concessione di un sussidio di lire 2000 a favore della Cooperativa Operaia di Consumo di Osoppo.

Con saluti cordiali

aff.mo Nava

Ma il Partito Popolare Cattolico, aiutato dal Ministro Nava che ne ha parte, cerchi di trarre vantaggio dalle più piccole cose, non è meraviglia; per altro si deve esprimere sorpresa che tenti perfino di alterare la verità.

Difatti, la storia delle 2 mila lire non è come si vuol far crede dal Partito Popolare.

La verità vera è questa: il signor De Cecco Gianni rappresentante la cooperativa sopra citata nella prima quindicina di settembre si recò a Roma, e col mezzo all' on. Ancona potè iniziare le pratiche per avere un congruo sussidio per la costruzione del Forno. Fu ottenuto ancora prima delle elezioni, in una lettera da Roma si invitava a inviare la persona incaricata per la riscossione del sussidio stesso. Dunqqe vuol dire che il sussidio era stato già fin da allora assegnato.

Noi ringraziamo delle premure fatte dal Partito popolare ma ci teniamo a dire che il merito delle iniziative e delle prime risultanze va dato all' on. Ancona che sempre e per tutti indistintamente si prestato a favore del Collegio durante lo lunga deputazione e di ciò può fare testimonianza anche il nuovo Deputato, on. Fantoni.

La verità merita sempre, (almeno noi crediamo, di essere rispettata.

NIMIS

Intorno al fosco delitto

(*dal nostro inviato speciale*)

18. — Sono tornato quassù, oggi. Nella mattina, vennero il regio Pretore di Tarcento e il brigadiere dei carabinieri di Tricesimo. Assieme al medico di Nimis, procedettero ad un primo esame del cadavere. Da esso risulta che le cinque fuciliate furono sparate dall' alto della scarpata, dove l' assassino o gli assassini stavano in agguato aspettando: la direzione delle ferite, infatti, è dall' alto al basso. E devono essere bastati quei colpi a togliere di vita l' assassinato! Difatti alcune delle pallottole attraversarono il corpo da una parte all' altra, essendo gli spari avvenuti quasi a bruciapelo.

Ma gli efferati assassini non si placarono, con quella strage. Forse con la mira di nascondere per qualche tempo il cadavere della vittima, o fors' anche di affidare alle acque del Cornappo l' opera di distruzione, presero il corpo ancora palpitante e lo spinsero verso il pendio dopo averne sbattuto il capo contro un masso che sporge lateralmente alla strada...

Il sangue ond' è ancora coperto quel masso, oggi ben più visibile che non la sera di ieri alla luce della torcia, ben palesa quell' atroce inferire: quel sangue che reclama giustizia!

Dalle impressioni complessive, ci si forma questo concetto, appunto: che gli assassini volessero portare il cadavere sino al fondo dell' incassata valle del Cornappo e forse gettarlo nel torrente; ma poi, rinunciarono a tale proposito, e lo lasciarono più sopra, nel punto dove fu trovato, e dove io pure lo vidi.

Dopo quel primo esame superlocale, il Pretore dispose perchè il povero Domenico Mauro fosse portato alla cassa mortuaria di Torlano.

Più tardi, giunse da Udine il giudice istruttore cav. dott. Cavarzerani.

Nella giornata, cominciarono gli interrogatori per fissare possibilmente, i punti di partenza nelle ricerche. Furono per primi interrogati i famigliari. Da quanto ho potuto apprendere, il padre della vittima disse che nella sera del delitto egli vide per l'ultima volta il figlio, in casa dello zio Luigi dove, come narrai, la vittima comparve a salutare e dove si fermò a cenare. Soggiunse che si erano parlati in buona armonia e che anche in buona armonia si erano lasciati. Egli tornò a casa propria, ch'è nello stesso cortile; e si raccolse con gli altri della famiglia a dire il rosario.

E gli altri della famiglia pure avrebbero confermato questa circostanza. A recitar quelle preghiere, non c' era il fratellastro: egli si era già coricato, a quell' ora. Quindi, nessuno della famiglia della vittima potè fornire indizi di sorta che valgano a mettere la giustizia sulle traccie dei colpevoli.

Nessuno vide, nè intorno alla casa, nè lungo la strada Torlano Chialmins, persone estranee al paese o persone armate o che in qualsiasi modo lasciassero sospetto di essere malintenzionate.

La popolazione è molto impressionata e si potrebbe quasi dir costernata. Non perchè il Domenico Mauro fosse tale da destare grande simpatie; ma per la inaudita ferocia con cui l'assassinio fu consumato.

Ho già dipinto ieri la vittima come uomo randagio, disordinato, amante del bicchierino; e ricordai le sue discordie con la famiglia, dalla quale erasi staccato. Mi raccontarono oggi, in proposito, che nel 13 maggio decorso egli ebbe in casa un terribile alterco e che ferì la matrigna Teresa Pividori d'anni 58 con un colpo alla testa, che le produsse lesione dell'osso parietale. Nè la ferita parve lieve, tanto che la donna fu portata direttamente all'Ospedale di Udine, dove però, grazie alla cura, potè ben presto risanare.

Contro il Domenico Mauro fu allora iniziato il procedimento per ferimento grave; ma poi, grazie alla prontezza della guarigione ed alla mancanza di querela di parte, la cosa andò a finire in niente. Ma il Domenico subì allora un' interrogatorio, nel quale disse che la matrigna fin da quando era ragazzo lo aveva odiato e disprezzato e maltrattato; e che perciò insorgevano fra loro due spessi contrasti.

Che queste sue affermazioni sieno vere o false, certo è che dalla sua casa paterna la concordia era sparita; e certo è che da quell' epoca il Domenico quella casa aveva abbandonato per sempre.

Questo è tutto ciò che posso aggiungere alla narrazione di ieri. Voci e congetture si sono bensì diffuse in paese, ma non è ancora il momento di esporle, mentre l'autorità giudiziaria è appena all'inizio delle sue ricerche. Aspettiamo.

CIVIDALE

I maestri di Cividale senza stipendio. — I nostri maestri non hanno ancora percepito lo stipendio dello scorso novembre. Chi ben conosce le condizioni di vita della nostra città che sono assai più gravi di quelle di altri centri, immagina facilmente di quali... disturbi è causa questo ritardo, specialmente per quelli che sono privi d'ogni altra risorsa, e devono pensare a una numerosa famiglia. Che cosa si aspetta per dare il dovuto compenso a chi adempie con zelo il proprio dovere?

Socia perpetua della Croce Rossa Italiana. Nel triste anniversario della scomparsa della compianta sig.ra Filomena Rigotti Porchieri il di lei nome viene inscritto nell'Albo dei soci perpetui della Croce Rossa Italiana per volontà del marito Antonio Rigotti e della figlia Bice che hanno e argito in memorian L. 100 al Comitato Cividalese della C. R. I.

La presidenza porge ai gentili oblatori pubbliche sentite grazie.

S. GIORGIO DI NOGARO

Biblioteca Popolare Circolante.

16. Sotto gli auspici del Comune, Società Operaia di M. S. ed Istruzione, Cooperative di Consumo e di Lavoro, Banca di S. Giorgio Nogaro ed organizzazione operaie; sorgerà fra breve anche fra noi la Biblioteca Popolare Circolante. Sabato scorso, coll'intervento delle rappresentanze degli enti fondatari, ne fu approvato il relativo statuto. I libri saranno ceduti in letture gratuitamente, sarà aperta ogni giorno in orario da determinarsi ed avrà la sua sede in Via Emilia in una stanza a piano terra del locale di proprietà del sig. Giuseppe Foghini. Nutriamo viva speranza che la nuova istituzione sia per dare, completi, i benefici frutti che i fondatari si ripromettano, primi fra tutti il graduale elevamento morale della nostra gente e l'abbandono delle bettole ed osterie.

CAVASSO NUOVO

Atto brutale. — Luigi Fiorito d'anni 30 che gode poco buona fama, venne a parole coi vecchi genitori. Dopo averli vituperati, uscì di casa per ritornarvi tosto armato di scure. I due settuagenari, impauriti, chiusero la porta; ma il figlio brutale, sfondatala entrò in camera e sarebbe certamente passato a vie di fatto, se i due disgraziati non si fossero messi in salvo scavalcando una finestra. Contro lo snaturato figlio fu prodotta denuncia.

CHIUSAFORTE

Una partenza che addolora.

Don Paolo Faleschini — vicario foraneo di questa parrocchia fin dal 1915, ha lasciato oggi il suo ufficio e questo paese. La popolazione tutta che negli anni del ministero di Don Faleschini aveva riconosciuto in lui doti elette d'animo e d'intelligenza, si era abituata a ritenerlo come il suo effettivo pastore e lo amava come tale e come tale voleva che le fosse lasciato, questo loro affetto e questa loro volontà i Chiusaforti ti testimoniarono alcuni mesi or sono, quando furono chiamati a dare il loro suffragio per la nomina del nuovo parroco, concordi, unanimi votarono, no, per l'unico concorrente, perchè questi non era Don Paolo ed essi volevano rimanesse con loro il prete che in tante occasioni aveva saputo comprenderli, confortarli, compatirli, aiutarli.

Il prete che durante l'invasione aveva saputo rintuzzase dal pergamo la baldanza nemica, rinsaldare nel popolo la fede della vittoria italiana, che sempre, ovuque al disopra di tutto aveva saputo conciliare il suo apostolato coll'esplicazione di atti sinceramente patriotti. Oggi, invece. Don Paolo Faleschini è partito, a piedi tacitamente, mentre la sua popolazione era al lavoro. E' partito silenziosamente, modestamente lasciando in paese un senso di amaro sconforto e di profondo dolore, lenito solo dalla speranza ch'egli possa presto ritornare e rioccuperare il suo posto di saggio benefico, pastore spirituale.

L'animo popolare, che vede la Giustizia, attraverso la sua onestà, e bontà è superiore ai codici, ai Regolamenti ai Protocolli, ai Cavilli; di ogni specie ed aspetta che le sia restituito il suo Pre Pauli.

SACILE

Un importante lavoro pubblico

Ieri i rappresentanti dei Comuni di Sacile, Polcenigo, Brugnera, Porcia e Fontanafredda accompagnati dall'ing. Matsiri e del prof. Dorta, si recarono a Venezia, presso il Magistrato delle Acque, per prendere degli accordi sulla bonifica dei Camolli.

Il grande progetto, tratta di rendere a coltivazione intensiva circa 4000 ettari di terreno, che oggi non danno che poco fieno. Solo ora entra nella fase risolutiva. Havvi difatti un progetto tecnico dell'ing. prof. Maestri di Treviso per il tracciamento di 12 chilometri di strade nuove e relativi fossi di scolo, per una spesa di 2 milioni di lire, Questo però non sarebbe che l'ossatura del grandioso lavoro; perchè dopo occorreranno altre numerose strade secondarie per mettere in valore il terreno.

TEOR

I particolari sul tragico scoppio di Rivarotta

Il forte scoppio di Rivarotta dista circa 300 metri del paese. Nei giorni di Caporetto venne fatto saltare, però ne è rimasta una parte quasi intatta coperta di grossi macigni in calce struzzo.

Dopo l'armistizio, le autorità militari affidarono la custodia del forte ad una guardia: ma verso la fine di novembre, essa venne tolta. Così il forte rimaneva in balia di sè stesso; i suoi proiettili, i suoi micidiali ordigni erano sparsi, non solo nel recinto, ma anche nelle adiacenze.

Una impresa borghese in piena regola con le Sezioni Ricupero, esportava tutto il ferro. Nella demolizione venivano adoperati dei "Sanck Stock„ che le sezioni ricupero fornivano, perchè servissero di gelatina. Nel pomeriggio del giorno 11, detta impresa terminava la esportazione, lasciando sul sito quattro di questi "Sanck Stocks„ incustoditi, accanto ad un masso.

Appena partiti i soldati e gli operai dell'impresa un gruppo di ragazzi si spinsero sino al forte e giunti vicino agli esplodenti (per loro, di forme nuove) uno di essi li toccò, ed avvenne lo scoppio.

Alla forte detonazione accorsero per primi gli operai che lavoravano nel a casa poco distante. Nella fossa, fu pescato il cadavere di Bistrin Angelo, poco distante fu raccolto, vivo, il di lui fratello Sante, cui le scheggie avevano asportato le gambe e che venne ricoverato all'Ospedale di Latisana.

La bambina Gomba Teresa ferita in diverse parti, poche ore dopo spirava.

Il ragazzo Pitton Angelo, ferito a morte, spirò pure poco tempo dopo.

Il ragazzo Pitton Luigi, ferito venne portato all'Ospedale e la mattina del 12 spirava.

Il ragazzo Pitton Umberto venne ricoverato all'ospedale e guarirà.

Lodevole è stata l'opera del d.r Menicos, che dietro il primo avviso corse al sinistro luogo assieme al rev. don Piluti prodigando verso i poveri infelici ogni cura del caso.

La mattina del 13 furono rese onoranze funebri alle vittime Pistrin Angelo Gomba Teresa e Pitton Angelo.

Commovente fu l'attestazione paesana partecipandovi la scolaresca di tutto il Comune con le rispettive bandiere, la rappresentanza dei combattenti sezione di Teor. Mancavano soltanto le Autorità Comunali.

Nel pomeriggio del detto giorno vennero rese solenni funebri anche al povero Pitton Luigi morto nell'Ospedale di Latisana.

PONTEBBA

Fino a quando? La popolazione delle popolose frazioni di Studena e di Pietragliata — distanti parecchi km. dal capoluolo — è sempre priva di scuole, da oltre un anno!

Gli edifici scolastici sono sani, e, con poche riparazioni (serrande, porte finestre, potrebbero funzionare a meraviglia.

Per intanto, gli edifici suddetti servono a sollievi di genere meno educativo, per esempio a sfrenate feste da ballo.

Fino a quando?

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per combattere la disoccupazione. — L'on. Nava, ministro delle terre liberate dietro interessamento dell'on. Fantoni, ha ottenuto per S. Vito al Tagliamento i segnenti lavori:

Sistemazione della Roggia Molin per L. 64.000;

Sistemazione ed espurgo Gadisse per L. 14 000;

Espurgo e sistemazione del Rio Lina per L. 293.430;

Sistemazione Rio Partidor per Lire 85.773.

ZOPPOLA

Il risultato dei festeggiamenti

Ecco il risultato dei festeggiamenti seguiti lo scorso mese per l'iniziativa dei combattenti.

Ricavato lordo comprese le offerte spontanee fatte dalla popolazione lire 4883.30.

Spesa complessiva lire 3334.05.

Utile netto lire 1549.25 il cui importo in assemblea venne così assegnato: Pro biblioteca ex combattenti lire 1146.25 — pro erigendo Asilo Infantile lire 400.

VEDRONZA

Caduta mortale

Nella mattinata di ieri, mentre un operaio dell'officina elettrica certo Liruesi Giovanni, abitante a Celugna, stava sopra un palo per la riparazione di una linea elettrica cadeva improvvisamente al suolo battendo la testa contro un sasso.

Veniva raccolto in gravi condizioni e stamane cessava di vivere.

La causa della caduta viene attribuita alla rottura della cinghia che lo teneva al palo.

PORDENONE

Un vibrato ordine del giorno dei maestri

Ieri si riunirono numerosi insegnanti della città e del Mandamento.

Il presidente sig. Croce G. G., dopo aver rivolto a tutti gli intervenuti un saluto effuso d'affetto e riconoscenza, esprime la fiducia che tutti vogliono cooperare in seno alla nostra Società al benessere morale e materiale della classe e all'incremento della scuola

Dopo ampia discussione viene approvato il seguente ordine del giorno:

« I soci della Magistrale Mandamentale di Pordenone convocati in assemblea deplorano che le tabelle nuove non sieno ancora applicate: che ai maestri dei paesi invasi non sieno state ancora pagate le due mensilità quale sussidio straordinario che agli insegnanti delle località inferiori ai 5 mila abitanti non sia stata assegnata alcuna indennità

deliberano:

1.o di protestare pel mancato pagamento delle due mensilità che tutti gli impiegati delle altre categorie hanno già avuto.

2.o d'invitare la C. E. dell'Unione M. N. a far pressione presso il Ministero, affinchè l'applicazione delle nuove teriffe cominci dai paesi invasi.

3.o di ottenere anche ai maestri di località con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti il pagamento di una indennità di residenza.

4.o di ottenere sollecitamente la riforma del M. P.

5.o di opporsi all'assurda interruzione di carriera che porta enorme ed immeritato danno morale ed economico ai maestri che da oggi in avanti passeranno da una ad un'altra Amministrazione; ciò che non si pratica per nessuna categoria di impiegati.

6.o di protestare contro l'arbitrio col quale s'impone ai maestri un nuovo sacrificio economico per la creazione dell'istituto di coltura, Istituto che tornerà ad esclusivo vantaggio dei maestri delle città, che hanno già altri modi per istruirsi.

Un grave incendio

Alla stazione per la Carnia

Nelle prime ore di oggi si sviluppava improvvisamente un incendio in un fabbricato adibito ad alloggio civile alla stazione per la Carnia.

Telefonicamente venivano chiamati i pompieri da Udine che accorrevano sul posto con l'autopompa. L'opera di spegnimento dura ancora. Non è segnalata nessuna vittima.

Un mercato suino sospeso... ripreso e nuovamente sospeso. — Nella giornata di ieri non ostante che un decreto prefettizio chiudesse tutti mercati, sul nostro mercato suina furono portati molti maiali in vendita.

Erano già cominciate le contrattazioni quando per l'intervento degli agenti municipali tutto fu sospeco.

Ciò non ostante i maiali furono portati negli stalli dove fu ripresa la rivendita

Anche qui gli agenti intervennero e questa volta mettendo in contravvenzione molti proprietari.

Da Gorizia

L'Autorità comunale, di fronte alle assurde pretese degli slavi di volere le proprie scuole a Gorizia, ha rivolto una nobile protesta:

Al R. Commissario Generale Civile della Venezia Giulia in

TRIESTE

"Di fronte al memoriale d. d. 25 novembre 1919 presentato da diversi firmatari a nome dei genitori sloveni, con cui si invoca l'istituzione in città di scuole elementari con lingua d'insegnamento slovena, il Consiglio Comunale, raccoltosi in conferenza addì 16 dicembre 1919, deliberava di opporsi con tutta energia alla istituzione sia pure di una scuola, indifferente di quale grado e carattere, se pubblica o privata, con tale lingua d'insegnamento, giacchè ne verrebbe leso ed offeso, in modo inaudito, il sentimento nazionale cittadino, e si darebbe occasione a manifestazioni da parte del vero popolo goriziano, fiero del suo carattere italico e risoluto nel rintuzzare ogni minaccia o attentato allo stesso.

« Mi affretto di portare questo deliberato alla conoscenza del R. Commissariato Generale Civile con la cortese ricerca di renderne edotto pure il Patrio Governo.

Municipio di Gorizia

Il Sindaco: *Bombig.* »

Importanti lavori in provincia.

Il Comitato Generale del Ministro delle Terre Liberate di Treviso ha approvato ed ha già ordinato i lavori, dell'acquedotto di Entrampo Ovaro per la somma di L. 30.196.

Ha pure approvato varii lavori in comune di Tramonti di Sopra, tra i quali quello della strada di Inglagna Poplata.

Cronaca minuta

Piccolo incendio. — Verso le 16 di ieri, nel 75 autoreparto fuori porta Gemona, un autocarro prendeva improvvissamente fuoco.

Mentre gli accorsi tentavano con coperte di soffocare le fiamme, venivano chiamati i pompieri che subito spensero il fuoco. L'autocarro rimase quasi completamente distrutto.

— **A Meretto di Tomba** ignoti, entrati nell'abitazione del signor Luigi Tessitori, ne asportavano una bicicletta del valore di L. 300.

— **Ad Artegna**, i ladri tentarono di rubare il maiale del signor Pietro Giorgini, ma per il pronto intervento del figlio del proprietario dovettero abbandonare l'impresa. Invece riuscivano a rubare le galline del capo stazione.

CRONACA CITTADINA

Sussidi per disoccupazione

La Commissione Provinciale di revisione sussidi di disoccupazione, con una sua lettera circolare, porta a conoscenza di tutte le Commissioni Avviamento al lavoro e di tutti l'interessati quanto appresso, in esecuzione della legge 19 Ottobre 1919 N.o 2214 sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione.

1.o Tutte le Commissioni avviamento al Lavoro chiuderanno le contabilità al 30 Novembre ed invieranno i rendiconti relativi immediatamente alla Commissione Provinciale; senza dei quali questa non anticiperà più altri fondi.

2.o Tutte le Commissioni attenderanno istruzioni per il pagamento dei sussidi dovuti dal 10 di Dicembre.

3.o Resta fissato che dal giorno 11 Dicembre il sussidio verrà ridotto per tutti i sussidiati indistintamente (uomini-donne) alla somma base di L. 1.25 giornaliere, per i soli giorni lavorativi — esclusi i festivi — e ciò salvo accertamenti ulteriori circa i salari già goduti dal disoccupato.

4.o) — Le Commissioni Avviamento al lavoro debbono prendere in esame le domande degli operai attualmente sussidiati ed eliminare quelli che non hanno più diritto, (circolare 1879 del 22-11-1919 di questa Commissione e N.o 1 a 5 della recente circolare del Ministero Industria Commercio e Lavoro — Ufficio Nazionale per il Collocamento e per la disoccupazione — contenente le istruzioni per l'applicazione delle norme transitorie.) Comunicheranno il risultato della revisione immediatamente a questa Commissione che si riserva di effettuare in sede analoga revisione ed ispezione sul posto. I Componenti della Commissione avviamento al lavoro risponderanno dell'adempimento.

La Revisione stessa avrà effetto dall'11 dicembre.

5.o) Coll'11 dicembre cessano anche le proroghe del sussidio oltre i 180 giorni, salvo esame delle singolari domande da parte di questa Commissione Provinciale per il Collocamento e per la disoccupazione.

Il Presidente.

Per la costituzione in Friuli di una Società ex Carabinieri

Fu diramata a tutti gli ex carabinieri la seguente circolare:

"*A tutti i Compagni d'Arma.*

"Come sarà certamente anche a vostra conoscenza, quasi in tutte le Città del Regno si è sentito il bisogno di istituire, tra le altre, anche un'Associazione di ex Carabinieri.

Compagni!

"Noi non dobbiamo permettere che la nostra Provincia, sempre prima tra le prime sulla via del progresso e dell'amore, resti ancora priva di una tale Associazione.

"Ciò sarebbe una umiliante ignoranza del valore e della importanza che, oggi specialmente, assumerebbe la nuova istituzione sia dal lato morale, sia dal lato politico e, se volete, anche da quello economico, perchè oltre alla fede nella sua educazione Essa si ispirerebbe anche ad un'opera di vera assistenza fraterna fra i soci.

"Facciamo quindi caloroso appello a tutti voi, cari compagni di un'Arma insigne, di quell'Arma cioè che dai campi di Pastrengo alle pendici del Podgora insegnò al Mondo come sia veramente sublime e come debba essere veramente doveroso il sacrificio per onorare la Patria ed il giuramento fatto, e vi preghiamo d'intervenire alle ore 15 del giorno 21 corrente in questa Città e precisamente in un apposito locale della Trattoria al Telegrafo, onde prendere gli opportuni accordi, addivenire alla nomina delle cariche e concretare insieme il relativo programma„.

La circolare è firmata, quali componenti il Comitato promotore dai signori:

Guagnini Sebastiano, Nave Adone Roncali Carlo, Previsan Bonaventura, Moro Agostino, De Filippo Giuseppe, Flebus Francesco, Artuso Mario, Pantaleoni Ciro, Montalbano Pietro, Banchic Pietro, Previsan G. Batta.

Per i nostri cari fanciulletti

Una delle più indovinate pubblicazioni per i piccoli, è senza dubbio il *Giornale della Domenica*, e non tanto per tutto ch'essa offre ai suoi lettori, quanto perchè seppe organizzare tutti i lettori stessi ed i redattori e collaboratori suoi in un vero esercito, che ha in ogni città i suoi «quadri» con i rispettivi capi «d'ambo i sessi.» Poichè fanciulletti e fanciullette compongono questo grande esercito di piccolini, legati tutti di affetto per il Direttore Luigi Bertelli (*Vamba*). E sono tutti, o possono tutti essere collaboratori del Giornalino della domenica, al quale perciò tutti si affezionano e gli scrivono: c'è la rubrica «Corrispondenza„ raccoglie appunto letterine e saluti (la pluralità, sono *abbonatine* che scrivono) da ogni parte d'Italia. E il Giornalino è portato nelle scuole, dalle maestre, ed è letto e serve quale motivo anche di lezioni e conversazioni nella scuola stessa ed è letto nelle famiglie.

Il "Giornalino della Domenica„ che conta oramai sette anni di vita, merita il più largo favore; e noi glielo auguriamo.

Esportazione della Valuta e Commercio dei Cambi

La Camera di commercio richiama l'attenzione del pubblico e segnatamente del ceto commerciale:

a) sul decreto 30 giugno 1918 che vieta l'uscita dal Regno di biglietti italiani di Stato e di Banca, di vaglia cambiari, di fedi di credito, di assegni bancari e in genere di titoli di credito stillati in lire italiane;

b) sul decreto 13 maggio 1919, il quale vieta di compiere qualsiasi operazione che importi anche indisettamente trasferimento di capitali italiani all'estero, salva autorizzazione dell'Istituto dei Cambi;

c) sul decreto 11 dicembre 1917 che dispone che il collocamento nel Regno di titoli esteri di Stato, nonchè di obbligazioni, e di valori azionari esteri di prima emmissione è subordinato all'assenso del Ministero del Tesoro;

d) avverte pure che, ad eccezione delle Banche autorizzate al commercio dei cambi (Banca d'Italia e altri istituti d'emmissione, Banca Commerciale Italiana, Banca Italiana di Sconto, Credito Italiano, Banca di Roma) nessun altro può esercitare il commercio stesso.

Le Banche e Cambiovalute che raccolgono cambi da clienti, devono cedere immediatamente a una Banca autorizzata i cambi così raccolti, nè hanno facoltà di andare alla ricerca di cambi. Può essere soltanto ammesso che occorrendo cambi a loro clienti, ne facciano esse l'acquisto delle Banche autorizzate, ma in tal caso devono presentare alle medesime le domande dei propri clienti, corredate dalle giustificazioni prescritte.

Per quanto riguarda i Cambiovalute, la loro facoltà di vendita di valute estere è limitata al fornire, alle sole parsone che si recano all'estero le piccole somme in biglietti occorrenti per raggiungere la città di destinazione; per ogni maggior somma che tali persone potessero richiedere, queste dovranno rivolgersi soltanto alle Banche autorizzate sopradette, le quali sono tenute a riscontrare legittimità delle richieste.

Monopolio surrogati del caffè

La Camera di Commercio avverte che a datare dal primo gennaio prossimo è attuato il monopolio dei surrogati del caffè con le disposizioni del decreto 18 maggio 1919 N. 844.

I COMUNICATI

Per i possessori di autoveicoli. Tutti gli autoveicoli debbono essere sottoposti ad un nuovo esame per l'accertamento del massimo di forza sviluppata dal motore. A tal fine i proprietari di automobili e motocicli, residenti nella Provincia, dovranno presentare i loro veicoli all'Ufficio del Genio Civile, esibendo contemporaneamente la domanda di collaudo in bollo da lire 1 ed una cartolina vaglia da L. 5.05.

Il grande tempio di san Michele. — La via Sacra. — L'Associazione nazionale combattenti Sezione di Udine, ci comunica. "Il grande tempio intitolato al Fante e che presto sorgerà sulla contrastata cima del monte S. Michele ad aternare le glorie del nostro Esercito, verrà predisposto a ricevere i resti di tutti i caduti in guerra; ciò, per accordo intervenuto con l'Associazione fra le famiglie dei caduti. Ancora più elevato sarà dunque il significato del grande monumento, il quale, più che una forma muta e quasi estranea alla vita interiore, diverrà un elemento vivo, dal quale emanerà il più alto concetto della comunione dei superstiti coi caduti. Inoltre, tale opera scultorea ed architettonica verrà opportunatamente integrata dalla "Via Sacra„ (una strada lastricata, tipo romano, con cippi marmorei ricordanti i luoghi delle battaglie più famose) in parte già costruita durante la guerra dalle stesse mani dei nostri pionieri, che, staccandosi da Gorizia, passando ai piedi del Monumento al Fante e toccando le località più famose del Carso, sbucherà a S. Giovanni di Duino„.

Parrucchieri e barbieri chiuderanno, conformemente all'accordo avvenuto fra proprietari e lavoranti, alle ore 18, nei giorni di Natale e capodanno, i loro saloni. Essi pregano perciò la spettabile clientela a prenderne nota.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra. — In morte di Tita Cremese, Attilio Brisighelli L. 5, Brusconi Antonio L. 5. In morte di Flora Ravaioli, Antonio Pecile L. 5.

Congregazione di Carità. — In morte di Tita Cremese Toniutti Giuseppe cartolaio L. 10, sorelle Roiatti L. 15, D'Ambrogio Luigi L. 10, Silvia Sartoretti-Ballico per le nozze del figlio L. 25.

Croce Rossa. — Nel IV anniversario della morte di Giulia Pegolo-Angeli, Ruggero Bernardino L. 100.

Istituto Tomadini. — In morte prof. Luigi Tessitori, famiglia Ermacora di Padova L. 20.

Per un ricordo in Torino allo Studente *Del Piano*, assassinato per il grido: Viva l'Italia! Furono raccolte da Andrins, dal dott. Fontanive:

Prof. Querini Giuseppe L. 2, Angelo Marin L. 2, Marcuzzi Pietro di Pietro L. 2, Vecil Giovanni L. 1, Bellini Domenico L. 1, Butti Antonio fu Gio Batta L. 2, Marin Antonio fu Giovanni L. 2, Sostero Angelo R. Commissario L. 5, Marin Antonio fu Pietro L. 2, Marin Ermenegildo di Domenico L. 1, Zanussi L. 1, M. Gerometta Gio Batta L. 1,

Requisizioni del formaggio

La Camera di Commercio comunica e un decreto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 15 corr. fissa i ezzi base dei formaggi e del burro prescrive che tutte le partite di ggiano, lodigiano, gorgonzola e tipi izzeri, si intendono requisiti e messi disposizione del Sottosegretariato r gli approvvigionamenti non solnto se esistenti in Lombardia, Pieonte ed Emilia, ma anche se esienti nelle altre provincie del Regno. E' fatta eccezione per i quantitavi assegnati al consumo del Sottosetariato e dagli organi dipendenti.

Tutti coloro che, nel Regno, detenno a qualsiasi titolo i tipi di foraggio sopra indicati in quantità periore ad un quintale dovranno esentare denuncia, in lettera racmandata al Commissario governavo presso il Consorzio obbligatorio tticini in Milano, entro il 25 corinte.

Società Veterani e Reduci lle Patrie battaglie. — In rirrenza della festa del Natale, la residenza della Società dei Veterani Reduci dalle patrie battaglie ha deberato, come di consuetudine, di re una distribuzione in denaro ai terani e reduci soci e non soci e le vedove di soci. Tale distribuzione guirà il giorno di Natale alla sede lla Società, dalle ore 10 alle 12.

Contravvenzione di lattivendole. — Furono poste in contravvenone certa Degano Maria di Angelo anni 20 lattivendola nata a Povotto e De Giusti Matilde di Luigi anni 14 nata in Chiavris. La prima rchè vendeva latte scremato, la senda invece lo vendeva fortemente nacquato.

Contro la sospensione dei trasporti. — La Camera di Commercio inviato oggi al ministero dei Trasporti il seguente telegramma:

« Prolungata sospensione trasporti terminò grave minacciosa situazione dine Carnia specialmente operai instria legnami Urge provvedere ad vitare dolorose conseguenze segnate anche dalla Prefettura al Ministero Interno.

Morpurgo presidente

Unione Veneta degli industriali grafici

Oggi si è radunata per la seconda volta l'Assemblea dell'Unione Veneta Industriali Grafici, ed ha preso all'unanimità la seguente deliberazione:

L'Unione Veneta Industriali Grafici incarica le proprie Associazioni Provinciali di discutere e deliberare intorno alla tariffa presentata dalla Federazione dei Lavoratori del libro non più tardi di domenica 21 corrente e di riferire le deliberazioni al Comitato Direttivo;

Incarica il Comitato Direttivo di trattare colla Federazione del Libro, in base alle decisione delle singole Associazioni Provinciali.

Associazione mutilati ed invalidi di guerra

L'Assemblea straordinaria della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, avrà luogo Domenica 21 alle ore 9.30 in prima convocazione e alle ore 10.30 in seconda convocazione nella sala del « Teatro Cecchini » in Via Felice Cavallotti, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina delle cariche sociali.
2. Varie.

Offerte al Patronato friulano « pro orfani di guerra »

La Presidenza del Patronato friulano vivamente ringrazia l'Associazione fra Impiegati e salariati comunali rimasti in sede, per l'oblazione in L. 280, (duecentottanta) fatta a favore degli orfani di guerra di questa provincia.

TEATRI E SPETTACOLI

Teatro Sociale

Abbiamo riudito ieri sera il forte dramma di Henriot « l'Istruttoria » in un'interpretazione superba da parte di tutti gli artisti della brava Compagnia del cav. Amedeo Chiantoni. Il numeroso pubblico li ha caldamente applauditi, dimostrando così con schietta sincerità tutta la sua simpatia.

Anche lo scherzo comico che chiuse lo spettacolo, ha divertito assai per la bontà dell'esecuzione.

Oggi la serata in onore del cav. Chiantoni con « Kean » in 5 atti, di A. Dumas.

Cinema - Varietà Ambrosio

(Via Manin, Palazzo d'Oro).

Calorosi applausi a tutti gli artisti ed in special modo all'illusionista cav. Lunardi e alle carratteristiche danze degli « apaches », del « fosc trott » e del « toò sleep ».

Oggi nuovo programma.

Teatro Cecchini

(Via Cavallotti)

Stassera, la più grande ed avventurosa film americana: « Rovengar » coi due primi episodi " Le torcie viventi " e " Le pillole misteriose ".

Per le cooperative di Lavoro

Si sà da fonte ufficiale che l'on. Nava ha provveduto per l'invio di otto milioni al Comitato Governativo di Treviso, perchè vengano pagati alla Cooperative di lavoro per lavori già eseguiti.

Una tarcentina derubata a Gorizia

Di Gioseffa Ida, negoziante di legnami, di Tarcento, da circa tre mesi aveva preso alloggio a Gorizia in in una stanza presso certa Giuseppina Bittonik, d'anni 52 abitante in Via della Croce 1.

L'altra mattina una dolorosa sorpresa attendeva la Di Gioseffa.

Aperto il tiretto di un armadio essa constatava la scomparsa di lire duemila che ivi teneva custodite.

La danneggiata denunciava il furto alla stazione dei carabinieri manifestando sospetti sulla Bittonik.

Poco dopo il brigadiere dei carabinieri in una perquisizione nella abitazione dell'accusata rinveniva nascosto fra un mucchio di stracci, lire 800 di cui la donna non seppe giustificare la provenienza.

Venne arrestata.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI. — Vengono convolidate parecchie elezioni, fra le quali quelle degli on. Fantoni Tono, Gasparotto e Girardini.

L'on. Gasparotto dichiara che aderendo ai voti espressi dalle organizzazioni che lo vollero candidato opta per il collegio di Udine - Belluno.

Il sotto segretario alle finanze on. Pereone dichiara che il Governo non intende sospendere e tanto meno sopprimere la impostra straordinaria sul vino.

Passando alla discussione sull'esercizio provvisorio, l'on. Murialdi sottosegretario agli approvvigionamenti dice che la situazione è gravissima perchè la produzione nazionale è inferiore al consumo. Le importazioni sono ascese a prezzi elevatissimi che inaspriscono maggiormente la condizione dei consumi, perchè difficili sono le condizioni dei trasporti ferroviari. Personalmente è convinto della necessità che il prezzo del pane sia aumentato e messo in relazione col prezzo del grano; converrà in pari tempo studiare se convenga negoziare con opportune discipline il mercato.

Circa la grave questione dell'olio, annuncia che la produzione è stata inferiore a quelle degli anni scorsi e quella dell'anno in corso è appena sufficiente alla provincie produttrici.

Ritiene che non è possibile più sostenere gli attuali prezzi del calmiere.

Richiama l'attenzione della camera sul grave fatto che il nostro paese va ogni giorno perdendo sempre la sua capacità di acquisto mentre persiste il bisogno sempre più urgente di riacquistare all'estero.

Se non si ricorre a organizzare, e ad intensificare la produzione, il paese correrà gravissimo pericolo per la sua esistenza.

Coloro stessi che reclamano innovazioni speciali debbono preoccuparsi di questa situazione, perchè la fame non ragiona e il popolo prima di rovesciare la borghesia rovescierà coloro stessi che impediscono la intensificazione della produzione.

Contro la speculazione privata parla l'on. Berretta.

La questione del vino unisce popolari e socialisti

Anche nella seduta di ieri ci fu qualche momento burrascoso. Ma sono carini gli incidenti avvenuti quando l'on. Perrone sottosegretario di Stato alle finanze, rispose, fra i tumulti alle varie interrogazioni intorno alla tassa sul vino.

Specialmente i deputati delle regioni vinicole protestano e gridano. Fra tutti, il più indignato appare l'on. Scotti del P. P. I. Egli urla:

— I lavoratori hanno diritto di bere un bicchiere di vino!

— Ma ne bevono troppo! — gridarono altri deputati.

Calmato un po' il baccano, l'on. Perrone riprende dicendo che a coloro che richiedono la soppressione della tassa sul vino risponde. « No ». (Rumori e ilarità); a coloro che chiedono che la tassa non sia imposta in modo vessatoio, risponde: « Si » (ilarità): infine, a coloro che gli chiedono di riesaminare il decreto, risponde: « No » (ilarità).

Voci. Ma questa è l'operetta di Mascagni!...

L'on. Scotti riprende i suoi attacchi contro la tassa.

Voci dall'Estrema: Rivolgetevi all'on. Meda!...

Alla fine del suo discorso, l'onor. Scotti è vivamente applaudito dai popolari ed anche da una parte dei socialisti. Infatti, il socialista dott. Piemonte sale a stringere la mano all'on. Scotti.

Si rinnovano quindi gli applausi dai settori dell'estrema e dei popolari.

Bombacci, a Scotti: — Ora deve votare contro il Governo!...

Barberis: Questa sera vi chiameranno in sagrestia per una lavata di testa!...

Notizie in breve

Razzia di strozzini in un caffè a Vienna

Tarvisio 18. — A Vienna continuano a concentrarsi da ogni parte commercianti, strozzini, gente d'ogni specie, fra cui di quando in quando l'ufficio contro lo strozzinaggio eseguisce delle vere e proprie razzie. L'altro giorno, gli agenti di questo ufficio hanno bloccato tutte le porte del caffè Woger al Schottenring, hanno interrogato tutte le persone presenti e hanno arrestato 131 persone che furono perquisite. Si trovarono loro complessivamente 1,564.600 corone, 47 mila rubli, 14 mila marchi importi di valute estere per parecchie migliaia di corone. A uno degli arrestati furono sequestrate 306 corone di argento e 240 d'oro. Un uomo aveva cucito nella fodera della giacca un sacchettino di perle; una donna cercava nascondere in seno 121 mila corone. Un gruppo di galiziani riuscì a fuggire e a riparare da un cambio valute, donde, usciti nel cortile, penetrarono in una cantina. Ma furono arrestati. Parecchi di loro erano proprietari di sorgenti di nafta, ed erano a Vienna per fare commercio di strozzinaggio. La massima parte degli arrestati è costituita da ebrei galiziani.

ULTIMA ORA

La legge sul sacrificio approvata in Germania

BERLINO 19. — L'Assemblea nazionale ha approvato nel pomeriggio di mercoledì in terza lettura la legge sull'imposta del sacrificio dopo avere respinto una proposta di Behekerg richiedente il rinvio della discussione. L'Assemblea si è quindi aggiornata al 18 corrente.

La follia rivoluzionaria nel Portogallo domata

LISBONA, 18. — (Camera dei deputati). Il presidente del consiglio colonnello Sacardoso ha dichiarato che è stata annientata l'organizzazione rivoluzionaria la quale comprendeva diversi estremisti di destra e di sinistra e cercava di provocare tumulti nel paese. Il governo è in grado di dichiarare ha soggiunto il presidente che l'ordine è assolutamente assicurato in tutto il Portogallo, poichè sono stati presi tutti i provvedimenti per una energica repressione di qualsiasi tentativo rivoluzionario gli agitatori volevano approffittare dei funerali per il defunto presidente Sincio per provocare disordini e quindi il governo ha vietati dove c'erano pericoli che essi potessero dar luogo ad agitazioni, gli ha permessi senza alcun ostacolo dove questo pericolo non c'era.

Ludendorf non ebbe mai minacciata la vita

FRANCOFORTE, 19. — La franfurtur Zeitung smentisce le informazioni pubblicate dalla Greirel secondo le quali il presidente Ebert nello scorso novembre avrebbe risposto al generale Ludendorf che il governo non poteva rispondere della sua vita, ma che metteva un passaporto a sua disposione. In questa informazione dice il giornale non vi è nulla di vero.

L'esportazione del carbone nuovamente concessa

PARIGI, 19. — Il Ministro della costruzione industriale comunica la nota segue. Telegrammi dell'Inghilterra annunciano che le autorità inglesi avevano dato ordine di impedire l'esportazione del carbone in Francia ed in Italia che al Ministero delle ricostruzioni industriali risulta da informazioni telefoniche ricevute da Londra che oggi stesso un nuovo storno di battellin hanno avuto luogo contrariamete ai telegrammi di cui parlano.

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia 1.45-7.25-11.17-17.45. 18 40
Udine-Cormons-Trieste 5.30-14.- 19.35 23 30.
Udine-Pontebba 5 - 6.15- 14.35-18.30
Udine-Cividale 7 - 11.30 - 18.
Cividale- (Caporetto) 8 20 - 18.44
Udine - Cervignano - Portogruaro 6.40 11.20 16.5.
Stazione per la Carnia Villa-Santina 8.20 12.4 - 19.30 - 21.4.
Gemona-Casarsa 6.15 - 15.10.

ARRIVI

Venezia-Udine 4.10-10.2-13,42-18.2 23.22
Trieste - Cormons - Udine 4.30- 7.30 10.30-17.20-21.50.
Pontebba-Udine 2.55-16.10-22.16-23.17
Cividale-Udine 8.40 - 14.30 - 20.30.
Caporetto) - Cividale 7.55 - 18 25.
Portogruaro - Cervignano - Udine 9 - 14.30. - 19.55.
Villa Santina - Stazione Carnia 7.25 - 10.58 - 16.58 - 20.25
Casarsa-Gemona 12.35 - 20.55.
Pordenone - Aviano - Montereale - Maniago

Tramvia Udine - Tricesimo
Partenze da Udine 7.30 - 8.10 - 9.10 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25
Servizio automobilistico Udine-Faedis-Attimis.
Arrivi a Udine (Albergo al Telegrafo) alle ore 8 - parte alle ore 16.
Corriere di Udine-Pozzuolo-Mortegliano.
Arrivi a Udine (Stazione Ferroviaria) alle 9.30 parte da Udine ore 15.30.
Servizio Automobilistico Tricesimo-Tarcento.
Partenze da Tricesimo: 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.

Tramvia Udine - S. Daniele
Partenza da Udine: 8.45-11.55-14.55 17.50
Partenza da S. Daniele: 7.05 - 11.35 - 14.35 18.15
Arrivi a Udine 8.44-13.15-16.15-19.54.
Servizio Automobilistico Udine-Tarcento-Nimis e Viceversa.
Arrivi a Udine: (Trattoria al Telegrafo alle 8 e parte nei giorni di martedì, giovedì e sabato alle 11.30.
Nei detti giorni ritorna alle 2.30 e riparte alle 17.30. Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, arriva alle 8 e parte alle 17.30.

Servizio Automobilistico Tricesimo-Gemona.
Partenze da Tricesimo: 8 - 12 - 16 - 20
Arriva a . . . . . 7.30 - 11.30 - 15 30 - 19.30.
Servizio Automobilistico Tricesimo-Buia.
Partenze da Tricesimo: 8 - 12 - 16 - 20
Arrivi a . . . . . 7.30 - 11.30 - 15.30 - 19.30.
Tarcento 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.
Tricesimo 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19
Arrivi a Tricesimo: 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.